

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO TRIENNIO 2024-2027 ANNUALITÀ 2024-2025

febbraio
Il giorno dodici marzo 2025, alle ore 10,00, nella sede centrale dell' istituto, in via De Concilii, in Avellino, viene sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo del LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI, per gli anni scolastici 2024 – 2027, relativo alla parte economica per l' a.s. 2024 -2025, già sottoposto al vaglio di regolarità contabile da parte dei Revisori dei conti che hanno espresso parere favorevole (verbale 2024/007 del 24.12.2024).

L' accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore



PAOLA ANNA
GIANFELICE
12.02.2025 11:44:31
GMT+02:00

PAOLA ANNA GIANFELICE (FIRMA DIGITALE) _____

PARTE SINDACALE

RSU :

PASQUALE DONISI

ROBERTA GIMIGLIANO

FRANCESCO MASI

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

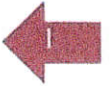
FLC/CGIL _____

SNALS/CONFSAL _____

ANIEF _____

CISL/SCUOLA _____

GILDA/UNAMS _____



IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 18 dicembre 2024 alle ore 10,30 nel locale opportunamente individuato viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del **LICEO SCIENTIFICO STATALE 'PASQUALE STANISLAO MANCINI'**.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa PAOLA ANNA GIANFELICE

PARTE SINDACALE

RSU

F.to PASQUALE DONISI F.to ROBERTA GIMIGLIANO F.to FRANCESCO MASI

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

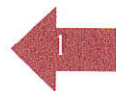
CISL/SCUOLA _____

ANIEF _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE



Il giorno 18 dicembre 2024 alle ore 10,30 nel locale opportunamente individuato viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del **LICEO SCIENTIFICO STATALE 'PASQUALE STANISLAO MANCINI'**.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa PAOLA ANNA GIANFELICE

PARTE SINDACALE

RSU

F.to PASQUALE DONISI F.to ROBERTA GIMIGLIANO

F.to FRANCESCO MASI

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL _____

CISL/SCUOLA _____

ANIEF _____

SNALS/CONFSAL _____

GILDA/UNAMS _____

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Aggiornato secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019/21, entrato in vigore il 19/01/2024



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA del Liceo Scientifico P.S. Mancini di Avellino.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024 - 2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

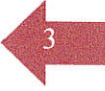
TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti d'loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente



1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno *il rappresentante* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia
3. di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta

- formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di due bacheche sindacali, situate al piano terra della sede centrale in via De Concilii e all'ingresso della succursale in via Ferrante, e sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella sede centrale in via De Concilii, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

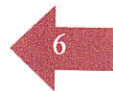
Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni aloro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della sede succursale, per cui n. due unità di personale ausiliario e n. una unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni

l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui all'art 10 comma 6 di questo documento : va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della sede succursale , per cui n. due unità di personale ausiliario e n. una unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

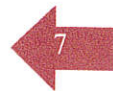
1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai PCTO e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità ed impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.



Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 18 alle ore 7,30 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 18 del venerdì alle ore 7,30 del lunedì;
 - c. dalle ore 18 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7,30 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 18 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7,30 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI



Ce

Art. 1 Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2024 - 2025 è complessivamente alimentato da:

- a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c) economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d) compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ai sensi dell'art.1 c. 127, L. n. 107/2015 (art.22, comma 4 lettera c.4 C.C.N.L. 2016/18)
- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente ha fornito informazione alla parte sindacale all'avvio della contrattazione di istituto (prot. 7878 del 25/10/2024 e prot. 7978 del 28/10/2024)

La risorsa complessivamente assegnata all'Istituzione scolastica, per il periodo settembre 2024 - agosto 2025, è pari a € 118.639,56 di cui:

TIPOLOGIA	Assegnazione 2024/25	economie	Disponibile 2024/25
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 75.386,94	2369,13	€ 77.756,07
FUNZIONI STRUMENTALI	€ 4.439,97		€ 4.439,97
INCARICHI SPECIFICI personale ATA	€ 5.310,63		€ 5.310,63
FORMAZIONE DOCENTI	€ 3493,50		€ 3.493,50
ORE ECCEDENTI	€ 3724,31	3928,20	€ 7.651,51
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	€ 4.614,08		€ 4.614,08
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	€15.372,80		€15.372,80
	€ 112.342,23	6297,33	€ 118.639,56

Fillo

F. Dew

(M)

1. La nota prot. 231 del 15/11/224 dispone la somma di **euro 48.899,74** per la valorizzazione del personale scolastico con funzioni di tutor e orientatore come definite dalle Linee guida per l' orientamento ai sensi del DM n. 328 del 22/12/2022.

Art. 2 . Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali economie possano essere utilizzate per altri fini.

In merito alle funzioni strumentali la ripartizione tra le diverse aree e docenti è la seguente:

AREA	nu mer o doc enti	FUNZIONE	Compenso lordo dipendente per area	Compenso lordo dipendente UNITARIO	Dotazione Totale per FFSS DOCENTI
1		SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI - ACCOGLIENZA - BIENNIO			
	2		Euro 1.109,99	EURO 554,99	
2		SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI - TRIENNIO			
	2		Euro 1.109,99	EURO 554,99	
3		SERVIZI DI SUPPORTO AI DOCENTI PER LA FORMAZIONE			
	2		Euro 1.109,99	EURO 554,99	
4		COORDINAMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E L' ATTUAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI DI FORMAZIONE PER GLI ALUNNI E DI MOBILITA' DI ALUNNI E PERSONALE			
	3		Euro 1.109,99	EURO 369,99	
TOTALE	9				EURO 4.439,97

Handwritten signatures and initials:
A. De...
C...
L...

Art. 3. Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale pari a **15.372,80 euro**, ai sensi del'art.1 c. 127, L. n. 107/2015 (art.22, comma 4 lettera c.4 C.C.N.L. 2016/18) confluiscono nel FIS e sono finalizzati alla maggiorazione del trattamento del personale docente, delegato alla funzione di coordinatore di classe o di gruppi di docenti, nella misura del 80% (**euro 12.298,24**) e del personale ATA per premiare la disponibilità alla flessibilità oraria o il ricorso alla turnazione, nella misura del 20% (**euro 3.074,56**).

Art. 4. Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

2. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise, **nella misura 75% ai docenti e 25% al personale Ata**, tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari del PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

1	Indennità di direzione DSGA	€ 6.427,00
2	Sostituto DSGA	€ 600,00
3	Collaboratori DS /deleghe	€ 5.775,00
4	Recupero/approfondimenti Ex Art. 40 c. 5 (123 DOCENTI)	€ 22.250,00
5	Recupero/approfondimenti (personale ata)	€ 2.750,00
FIS per contrattazione + VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO		Euro 39.954,07+15.372,80
FIS per contrattazione docenti 75 % + VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 80%		Euro 29.964,55 + 12.298,24
FIS per contrattazione ata 25 % + VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 20% + RECUPERO/APPROFONDIMENTO		Euro 9.988,52 + 3.074,56 +2750

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

Art. 5. Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione dei docenti

1. Le risorse per la formazione dei docenti , pari ad **euro 3493.50**, saranno ripartite nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale e sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, in relazione ad internazionalizzazione e orientamento.

Art. 6. Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

FIGURE (2195 ore)	N. Docenti	Ore per persona	COMPENSO PER PERSONA	TOTALE LD
	123			42.263,79 = 29.964,55 + 12.298,24
1. Coordinatore di classe/ di Educazione Civica	72	22	423,50	30.492
1. Referenti di dipartimento	15	10	192,50	2.887,50
2. Responsabili di plesso	4	55+35+30+20	1.058,75 +673,75 +577,5 +385,00	2.695,00
3. Referente per l'Educazione civica	1	15	288,75	288,75
4. Referente Ora alternativa IRC	1	10	192,5	192,5
5. Animatore Digitale	1	20	385,00	385,00
6. Referente Piano di Inclusione	1	15	288,75	288,75
7. Referenti indirizzi/sperimentazioni/ STEM/ transizione digitale	8	10	192,5	1.540,00
8. Referente prove standardizzate	1	20	385,00	385,00
9. Team innovazione	4	10	192,5	770,00
10. Referente mobilità	3	15	288,75	866,25
11. Referente gruppo sportivo	1	10	192,50	192,50
12. Referente biblioteca	2	10	192,50	385,00
13. Referente bullismo	1	10	192,50	192,50
14. Referente NIV	1	15	288,75	288,75
15. Referente sportello di ascolto	2		192,50	385,00
TOTALI	118		*****	42234,5

Handwritten signature

Handwritten signature

	Ore	Costo per ora	Totale budget
Recupero alunni ore di insegnamento	200	Euro 55,00	11.000,00
Ore di insegnamento /potenziamento disciplinare Progetto invalsi	260	Euro 38,50	10.010,00
Altre ore di insegnamento/sportelli	32	Euro 38,50	1240,00
			22.250,00

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate: **Euro 9.988,52 a cui aggiungere euro 3.074,56, quale valorizzazione del personale** ai sensi dell'art.1 c. 127, L. n. 107/2015 (art.22, comma 4 lettera c.4 C.C.N.L. 2016/18) e **2750 euro per recupero o approfondimento, per un totale di euro 15.813,08**, nella misura del **50% agli assistenti amministrativi e agli assistenti tecnici e 50% ai collaboratori scolastici, per retribuire:**

- l' intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti
- eccedenze derivanti da assegnazione di incarichi a supporto dell' amministrazione o della didattica
- recupero/approfondimento:

UNITÀ	PERCENTUALE	TOTALE PER REPARTO	PER PERSONA
a. a. 11	50%	7906,54	430,65
a.t. 7		495 ore per 15,95	27 ore per 15,95
c.s. 26	50%	7906,54	302,50
		575 ore per 13,75	22 ore per 13,75

Art. 7. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati all'orientamento e PCTO

Con nota MIUR 36704 del 30 settembre 2024 sono stati assegnati all' Istituzione scolastica fondi per l'attuazione di percorsi formativi per le competenze trasversali e per l'orientamento pari a **€ 17.133,57 lordo stato** complessivi. Tali fondi transitano in bilancio per il P.A. 2024 (4/12) 4791,13 euro e 2025 (8/12) 9582,23 euro. La ripartizione viene fissata nella seguente misura in relazione al PTOF:

FIGURA	UNITA'	quote INDIVIDUALI	TOTALE LS
Tutor interno terza/quarta/quinta	43 (12 h)	€ 306,48	€ 13.178,64
Referenti di istituto	2 (30h+16h)	€766,20 + €408,64	€ 1.174,84
totale			€ 17.133,57

[Handwritten signature]

Per le attività progettuali “ percorsi orientamento” (ai sensi dell’art.8 comma2 del D.L n 104 del 12/09/2013 e della nota del Programma Annuale 2024/25 prot. N 36704 del 30/09/2024) quota euro **1.807,09**

FIGURA	UNITA’	QUOTA INDIVIDUALE	TOTALE
TUTOR RADIO MANCINI	2	306,48	612,96
TUTOR CURVATURA BIOMEDICA	3	306,48	919,44
REFERENTI	1	274,69	274,69
			1807,09

Leg

Con successiva nota MIUR 231 del 15 NOVEMBRE 2024 sono stati assegnati all’ Istituzione scolastica fondi per tutor scolastici ed orientatore pari a € **48 899,74** complessivi.

La ripartizione viene fissata nella seguente misura:

FIGURA	UNITA’	quote INDIVIDUALI	TOTALE
ORIENTATORE	1	1500,00	1500,00
TUTOR	26	1823,06	47399,56
totale			48899,56

Art.8. Progetti di Istituto, nazionali e comunitari (PNRR, PN, altro) con finanziamento esterno .

Criteri :

Per la realizzazione degli stessi oltre l’orario di servizio si conviene che, per le figure previste, individuate tramite avvisi interni, verrà riconosciuto quanto segue in linea di principio:

1. Ai collaboratori scolastici non meno del cinquanta per cento delle ore di attività didattiche previste dai moduli;
2. Agli assistenti amministrativi e tecnici non meno di un terzo del suddetto monte ore;
3. Al DSGA e al valutatore o altra figura di supporto non oltre il sei per cento del **budget di gestione** effettivamente raggiunto.

TIPO DI INTERVENTO	TOTALE AUTORIZZATO	Costi indiretti di gestione compresi nel totale
M4C1I3.1-2023-1143-1224 - Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti (D.M. 65/2023)	122.784,34 €	34.484 €
M4C1I3.1-2023-1143-1242 - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti (D.M. 65/2023)	18.268,44 €	4.880,00 €

F.lli Adam *CP*

M4C1I2.1-2023-1222-1302 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)	61.259,99 €	15.288,00 €
M4C1I1.4-2024-1322-1422 - Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)	78.345,70 €	2.304,00 €
PN 21 – 27 ESO4.6.A4.A-FSEPNCA-2024-692	79.897,00 €	38.097,00€

Cel

Art.9. Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.10. Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Art. 11 Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all’art. 54 del CCNL del comparto scuola 2019/2021 da attivare nella istituzione scolastica per garantire l'efficienza del sistema scolastico e valorizzare le competenze dei dipendenti.
2. Le risorse disponibili pari a **euro 5310,63** per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, descritti nel piano ATA 2024-2025 con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA così fissato:

COLLABORATORI SCOLASTICI € 1100,00 per n. 11 unità (euro 100 x 11)	
PIANO SICUREZZA MISURE ANTINCENDIO	N. 6 UNITA’
SUPPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	N. 3 UNITA’
PICCOLA MANUTENZIONE	N. 2 UNITA’

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI € 3000,00 per n. 8 unità (euro 450 x 2 + 400 x 3+ 300 x 3)	
RAPPORTI INAIL INFORTUNI PERSONALE	N. 1 UNITA’
ARCHIVIO GENERALE	N. 2 UNITA’
INVALSI	N. 1 UNITA’
SUPPORTO RETE LICEI MATEMATICI	N. 1 UNITA’
U.R.P.	N. 1 UNITA’
U.R.P. DOCENTI	N. 2 UNITA’

ASSISTENTI TECNICI € 1200,00 per n. 4 unità (euro 300 x 4)	
PRIMO SOCCORSO	N. 1 UNITA’
SUPPORTO OO.CC.	N. 3 UNITA’

Handwritten signatures and initials

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 12. Clausola di salvaguardia finanziaria

4. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

5. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 13. Procedura per la liquidazione del salario accessorio

6. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

7. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

8. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico **PAOLA ANNA GIANFELICE** (firma digitale)

PARTE SINDACALE

RSU

F.to **PASQUALE DONISI** F.to **ROBERTA GIMIGLIANO** F.to **FRANCESCO MASI**

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

- FLC/CGIL.....
- CISL/SCUOLA.....
- GILDA/UNAMS.....
- SNALS
- ANIEF

Si allega verbale del confronto del 28/10/2024

Avellino, 18 dicembre 2024

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO Triennio 2022-2027

VERBALE RELATIVO ALLA SESSIONE DI CONFRONTO ai sensi degli artt. 6 e 30, c. 9, lett. b) del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024

Il giorno 28/10/2024, alle ore 10,30, presso i locali del Liceo Scientifico P.S. Mancini di Avellino, in via de Concilii, si riuniscono la parte pubblica, rappresentata dal dirigente scolastico p.t. Paola Anna Gianfelice, e la parte sindacale, rappresentata dalla RSU di Istituto e dai rappresentanti delle OO.SS. territoriali proff. Gimigliano e Masi, sig. Donisi e dai rappresentanti delle OO.SS.

Territoriali, dott.ssa E. Picariello (FLC CGIL) e S. Guariniello, per attuare, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, il confronto sulle seguenti materie (art. 30, c. 9, lett. b) CCNL 2019-2021):

- 1) articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché ai criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- 2) criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- 3) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 4) criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Si dà atto che il confronto è stato richiesto dalla RSU di istituto.

Considerato che il confronto, ai sensi dell'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, si configura quale modalità per instaurare un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione e che è finalizzato a consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare, il dirigente scolastico invita la parte sindacale a esprimere le proprie valutazioni circa le materie sopraindicate di seguito esplicitate.



PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA. CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE PER IL SALARIO ACCESSORIO

Finalizzazione delle risorse del FIS

La contrattazione integrativa come strumento negoziale concorre a dare piena attuazione al PTOF nel rispetto delle norme fissate nel Contratto collettivo nazionale ed è finalizzata a favorire il conseguimento delle finalità indicate dagli organi collegiali, in relazione ai bisogni dell'utenza e del territorio.

Il Contratto nella parte economica si pone l'obiettivo di realizzare le attività programmate, da una parte offrendo all'utenza molteplici occasioni formative con le attività aggiuntive pomeridiane, di potenziamento, sostegno, recupero, ampliamento in direzioni gradite all'utenza, dall'altra potenziando l'organizzazione e affinandone le capacità di intervento incisivo sulle dinamiche dei nuovi processi di Riforma.

Dunque, coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che realizzino il Piano dell'offerta formativa dell'istituto.

Si richiama inoltre la norma della legge 150/09 sul divieto di distribuzione di incentivi "a pioggia" e l'art. 7, c. 5 d.lgs. 165/01 che prevede che "le pubbliche amministrazioni non possono erogare trattamenti economici accessori che non corrispondono alle prestazioni effettivamente rese.

Accesso al Fondo: Attività incentivate e retribuite personale docente e Ata
I criteri di accesso al salario accessorio:

a) disponibilità del personale b) pari opportunità c) utilizzo ottimale e valorizzazione delle risorse professionali presenti nell'istituzione scolastica.

Le risorse finanziarie a norma del CCNL verranno impiegate per incentivazione e/o retribuzione personale secondo una equa ripartizione degli incarichi.

PERSONALE DOCENTE

Orario di servizio

Il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate dal Collegio dei docenti, non per causa esterna di forza maggiore, unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, secondo il piano annuale delle attività.

Per l' a.s. 2024 2025, i docenti del corso ALI, classi terza e quarta, con 33 ore settimanali da ordinamento, recuperano all' anno una ora (60 minuti) per l' unità oraria ridotta di dieci minuti alla settimana ora, tre volte a settimana esclusivamente nella classe/classi di insegnamento, anche a titolo di recupero/potenziamento in orario antimeridiano.

Organico dell'autonomia

Ai sensi degli artt. 26 e 28 del CCNL 2016/18 tutti i docenti in servizio concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, progettazione, ricerca, coordinamento didattico e organizzativo.

Retribuzione di figure e ruoli funzionali ad un'organizzazione efficiente dell'Istituzione scolastica. attività interessate da flessibilità didattica.

attività aggiuntive, funzionali all'insegnamento, non comprese nelle obbligatorie.

superamento limite orario partecipazione OOCC e monte ore aggiornamento.

attività di insegnamento in corsi di sostegno, recupero, approfondimento, sportello didattico incarico FFSS.

Ogni altra attività deliberata dal Collegio.

Ore eccedenti

Tutte le attività straordinarie devono essere oggetto di specifico incarico a firma del dirigente e rendicontate dal docente con adeguata relazione conclusiva.

Sostituzione di docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti avviene secondo i seguenti criteri:

Ore di recupero dei permessi brevi/ della riduzione oraria

Utilizzo docenti non assegnati a cattedra

Ore completamento cattedra

Ore di docenti non impegnati a causa di assenza della classe

Affidamento degli alunni al docente di sostegno della classe o al docente in compresenza

Ore retribuite messe a disposizione dai docenti individualmente fino ad un massimo di sei settimanali.

Compatibilmente con le disponibilità, si ricorre, in ordine, ad un docente della stessa classe, della stessa materia ovvero dello stesso corso.

Il docente incaricato della sostituzione del collega assente non si limiterà ad una semplice assistenza agli studenti ma svolgerà attività di insegnamento.

Modifiche all'orario di servizio



Il personale docente, in alternativa ai permessi retribuiti e/o ai permessi brevi, eccezionalmente, non più di una volta all'anno, può usufruire di scambio di orario, concesso dal Dirigente scolastico previa valutazione dell'interesse degli studenti e della salvaguardia del diritto allo studio.

La motivazione della richiesta di scambio d'orario sarà fornita mediante autocertificazione del richiedente. La richiesta sarà accompagnata da dichiarazione scritta del collega che assicura lo scambio.

Criteria per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento

I permessi per attività di aggiornamento si riferiscono ad attività di formazione e aggiornamento riguardanti iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti, coerenti con il contenuto delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento, oltre che con gli obiettivi/priorità definiti nel "Piano di Formazione Docente Nazionale" ed in particolare le priorità indicate nel Piano di formazione di istituto;

In caso di esubero/concorrenza di richieste, che non permettano di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, nella selezione dei partecipanti sarà data priorità:

Al personale che svolge mansioni specifiche nell'area di riferimento;

Per rotazione, al personale che avrà fruito del minor numero di ore di aggiornamento nell'ultimo anno/ triennio.

In ogni caso la partecipazione di norma sarà garantita a non più di quattro partecipanti nella stessa giornata.

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 44, commi 3 e 4, del CCNL del Comparto Istruzione e ricerca 2019-2021, "le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:

a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e nelle istituzioni educative, fino a 40 ore annue;

b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella predetta programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere un impegno fino a 40 ore annue;

c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.

4. Fermo restando che le ore di cui alle lettere a) e b) del comma 3 sono prioritariamente destinate alle attività collegiali ivi indicate, le ore non utilizzate a tal fine sono destinate, nei limiti di cui alle lett. a) e b), alle attività di formazione programmate annualmente dal collegio docenti con il PTOF".

PERSONALE ATA

Compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica:

1. Attività di intensificazione
2. Attività aggiuntive, di straordinario per supporto amministrativo-didattico per la realizzazione di recupero/potenziamento o altre attività previste dal P.T.O.F. e/o comunque per esigenze organizzative e/o di funzionamento amministrativo-didattico individuate dal Dirigente scolastico.
3. Incarichi Specifici
4. Partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento oltre l'orario settimanale.

Criteria generali di organizzazione del lavoro

All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività correlate, il DSGA, sentito il personale in una apposita riunione, tenuto conto se possibile

delle esigenze e delle disponibilità espresse, formula una proposta di piano delle attività che, provvedendo al funzionamento dei servizi generali e amministrativi assicura anche un'equa ripartizione del lavoro.

Orario di lavoro e modalità di prestazione dell'orario di lavoro.

L'orario ordinario di lavoro è stabilito in 36 ore settimanali articolate su cinque giorni alla settimana, tranne che nei giorni di scrutini ed esami di stato, con turni di 7 ore e 12, a rotazione 6 ore antimeridiane e due rientri pomeridiani settimanali oppure con turni di 6 ore e 45 con un rientro settimanale di tre ore per garantire l'apertura degli uffici al pubblico invece del sabato mattina. Vengono adottate le modalità di lavoro flessibile e la turnazione.

Il personale è assegnato ai turni dal Direttore amministrativo secondo i seguenti criteri: rotazione tra i lavoratori dello stesso profilo.

Compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica

Le attività aggiuntive del personale ATA possono essere svolte secondo le seguenti modalità:

- ore di straordinario oltre all'orario d'obbligo; in questo caso sarà riconosciuto il compenso orario a carico del fondo di istituto al personale che avrà dichiarato la propria scelta per tale forma di riconoscimento anziché per quella del riposo compensativo da usufruire nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Quota compenso e riposo compensativo saranno preventivamente stabilite.
- Impegno durante il normale orario di lavoro in attività non comprese nella ripartizione del lavoro ordinario assegnato con il piano delle attività all'inizio dell'anno scolastico (attività su posti vacanti in attesa di nomina, sostituzione del personale assente (malattia e forme attinenti), smaltimento lavori arretrati o imprevisti ecc.), distintamente per profili e per aree, può essere assegnata una mezz'ora di straordinario giornaliero eventualmente per il recupero delle tre giornate di chiusura prefestiva o un compenso forfetario giornaliero pari ad ore 1(una). In relazione ai collaboratori scolastici detto compenso viene erogato, su specifica disposizione di servizio o incarico nel rispetto di un'equa disposizione dei ruoli ovvero per rotazione in ordine alfabetico, prioritariamente nella sede di servizio, esclusivamente nei giorni di effettiva attività didattica.

Le prestazioni aggiuntive non potranno cumularsi con gli incarichi specifici dello stesso tipo.

Le ore effettuate nei giorni festivi vanno remunerate con la maggiorazione del 20% se pagate oppure con una giornata di riposo se non retribuite. L'intensificazione pari ad una ora aggiuntiva potrà essere prevista per eventi, aperture alle famiglie, open days etc se programmate nella giornata di sabato.

Le attività incentivabili forfetarie saranno retribuite se sarà assicurata la presenza in servizio per almeno l'85% dei giorni lavorativi in caso contrario il compenso sarà liquidato in proporzione alle attività effettivamente svolte.

Sostituzioni temporanee del DSGA (per ferie, malattia) – criteri

In base all'art. 47, comma 3 CCNL: "L'attribuzione degli incarichi, di cui al comma 1 lettera b) è effettuata dal dirigente scolastico, secondo le modalità, i criteri e i compensi definiti dalla contrattazione di istituto nell'ambito del piano delle attività".

Si conviene il seguente ordine di priorità tra gli assistenti amministrativi in servizio:

Assistente Amministrativo, titolare di 2^a posizione economica.

Assistente Amministrativo, titolare di 1^a posizione economica, che ne faccia richiesta, ovvero all'aspirante disponibile in base all'art. 47 del CCNL.

Qualora vi fossero più aspiranti aventi titolo, disponibili al conferimento della sostituzione e con gli stessi requisiti di partenza (ad esempio, 2^o posizione economica, oppure solo aspiranti senza

posizione economica) si individuano i seguenti requisiti di trasparenza, imparzialità e ragionevolezza, IN ORDINE:

POSIZIONE NELLA GRADUATORIA DI ISTITUTO
CONTINUITA' DI SERVIZIO, MATURATA NELLA STESSA SCUOLA
TITOLO SPECIFICO PREVISTO DAL PROFILO (LAUREA SPECIFICA) OVVERO
SUPERAMENTO DEL CONCORSO DSGA (IDONEITA');

Art. 23. Le Ferie

Le Ferie sono regolamentate dal CCNL alla luce della vigente normativa.

Le ferie saranno assegnate sulla base delle esigenze di servizio, assicurando, comunque, 15 giorni lavorativi continuativi di riposo tra il 1 luglio e il 31 agosto.

Le richieste di ferie presentate entro il 31 maggio di ogni anno sono autorizzate dal DS, sentito il parere del DSGA.

Le ferie possono essere fruito nel corso dell'anno anche in più periodi oltre a quello di durata non inferiore a 15 giorni fruito dal 1 luglio al 31 agosto.

Le richieste saranno autorizzate entro il 15 giugno. In mancanza di comunicazione, le richieste si intendono accordate.

Qualora i giorni richiesti dai singoli ricadano in periodi di particolari necessità o coincidano con le richieste di più dipendenti, l'amministrazione può legittimamente negare la richiesta proponendo periodi alternativi. Resta inteso che nell'assegnazione delle ferie si terrà conto dei periodi fruiti negli anni scolastici precedenti applicando il principio della rotazione.

Le richieste di ferie per periodi diversi da luglio e agosto vanno presentate con un preavviso di almeno tre giorni di anticipo, fatto salvo motivate esigenze e l'eventuale diniego deve pervenire al lavoratore massimo 24 ore prima della fruizione.

Per esigenze di carattere organizzativo e per garantire la continuità di servizio, le richieste di ferie superiori ai 15 giorni minimi obbligatori potrebbero non essere concesse in periodo estivo. In tal caso le ferie non godute dell'anno corrente al 31/08 dovranno essere effettuate entro il 31/12 ed eccezionalmente entro il 30/04.

Al termine degli esami di stato e dei corsi di recupero e fino all'inizio delle attività relative alla verifiche del recupero dei debiti scolastici, al fine di garantire una rotazione delle ferie e dei recuperi tra tutto il personale e la funzionalità degli uffici si concorda quanto segue: il numero di personale CS in servizio sarà di almeno 2 unità e almeno 1 AA, oltre al DSGA o suo sostituto.

L'apertura degli uffici al pubblico in periodo di sospensione delle attività didattiche riguarda il solo orario antimeridiano.

Chiusura prefestiva

Nel periodo in cui non viene svolta attività didattica e nel rispetto del PTOF è consentita la chiusura prefestiva dell'istituzione scolastica.

La chiusura prefestiva della scuola è disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, acquisita esplicita adesione della maggioranza qualificata del personale ATA in servizio.

Il provvedimento di chiusura sarà pubblicato all'albo della scuola e sul sito istituzionale dell'istituto. Entro 15 giorni dal provvedimento sarà predisposto un piano di recupero individuale dei giorni prefestivi non lavorati, finalizzato alla maggiore funzionalità del servizio scolastico.

Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate come previsto dal CCNL. Ovvero, con i giorni di ferie o festività soppresse, con ore di lavoro straordinario non retribuite, con recuperi pomeridiani durante i periodi di attività didattica.

Le chiusure prefestive nell'anno scolastico non potranno essere in numero superiore a 8 (otto) giorni.



DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale, ad esempio:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave;
- genitori di figli di età inferiore ad anni tre;
- personale che ha necessità dettate da esigenze di trasporto;

2. Le unità di personale ATA interessate dovranno produrre formale richiesta debitamente motivata, compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi. In particolare: l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni; l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)

Le comunicazioni che configurino obbligo di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale o inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme, in orario di ufficio, dalle 8.00 alle 17.30 ad esclusione dei giorni festivi.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro rendendo più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa si potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Si farà in modo che il crescente utilizzo di innovazione tecnologica sia colto nella sua positività, privilegiandone il valore di facilitatore nei processi lavorativi.

Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

In linea di massima i docenti compilano il registro elettronico personale durante le attività didattiche.

Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato non appena sarà ripristinata la connessione e comunque entro ventiquattro ore.

Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria e i collaboratori del Dirigente Scolastico sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e s.m.i.) e della tutela della salute (D. Lgs 81/2008).

Agli Assistenti Amministrativi e Tecnici, la cui attività lavorativa si espliciti prevalentemente nell'uso continuo dei computer, spetta visita medica specialistica oculistica ogni due anni o secondo indicazione del medico competente.

Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico.

Lavoro agile

Il ricorso a forme di telelavoro dovrà essere conforme alla normativa nazionale eventualmente introdotta in caso in caso di emergenza o altra situazione specificata.

Le parti dichiarano di non voler esprimere ulteriori valutazioni e sottoscrivono il presente verbale, che vale quale sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. La seduta è tolta alle ore 13.30

Per la parte pubblica
il dirigente scolastico p.t.
per la parte sindacale
la RSU di istituto

Giuseppina
.....
De G. P. Donati
.....
Giuseppina
.....

i rappresentanti delle OO.SS.
FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
ANIEF
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS

ERICAR
.....
Stefano
.....
.....
.....